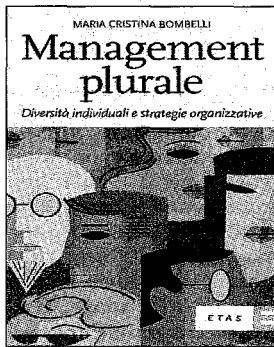


Strumenti di lavoro



Autore - Maria Cristina Bombelli

Titolo - *Management plurale. Diversità individuali e strategie organizzative*

Casa editrice - Etas, pagg. 190

Prezzo - Euro 20,50

Argomento - Per anni il diversity management, che si occupa della conoscenza e della valorizzazione delle differenze delle persone all'interno delle organizzazioni, è stato un argomento

da «addetti ai lavori», ma oggi la situazione è cambiata. Nell'attuale mondo del lavoro la diversità (di genere, di cultura, di origine) è ormai riconosciuta come un valore e va quindi gestita come un obiettivo concreto per il successo delle aziende. Tuttavia, molte imprese si dicono attente a questi temi solo a parole, con il rischio che il tutto si risolva solo in una moda o in una facile retorica svincolata dalla realtà.

In questo libro l'autrice, pioniera italiana del settore, che ha seguito progetti di diversity management nelle più significative aziende italiane e multinazionali, fa il punto sulla situazione attuale, offrendo al lettore una serie di consigli per mettere in pratica la nuova cultura della «pluralità», evitando pericoli ed errori.

Questa pubblicazione non è un testo accademico, ma un manuale operativo, utile per riflettere sulle possibili strategie di applicazione nei differenti contesti aziendali. Si divide in tre parti: Diversità e cultura; I problemi aperti; Management al plurale: dalla teoria all'azione. Lo stile espositivo rende accessibili i vari temi compresi nella complessa articolazione della diversity management, grazie anche alla narrazione di situazioni aziendali concrete che spesso precede diversi paragrafi. L'attenzione a ciò che unisce, passando dalla «diversità» alla «pluralità», può favorire il continuo e progressivo mutamento di organizzazioni e individui.



Autori - Walter Passerini, Marco Rotondi

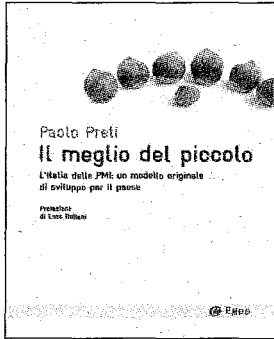
Titolo - *Wellness organizzativo. Benessere e capitale umano nella Nice company - Esperienze e strumenti a confronto*

Casa editrice - FrancoAngeli Editore, pagg. 165

Prezzo - Euro 22

Argomento - «A voler parlare di felicità e lavoro oggi si può passare per utopisti, ingenui o visionari. Noi crediamo, invece,

che affrontare tale tema non sia solo molto concreto, ma possa anche produrre alcune importanti ricadute nella vita pratica lavorativa delle persone e di conseguenza nei sistemi aziendali di gestione e sviluppo delle risorse umane». In questa frase di Marco Rotondi, che apre il secondo capitolo del libro, è condensato il contenuto e il messaggio dell'opera che trova poi ampio riscontro nella parte più cospicua del testo, in cui sono presentate sei interessanti esperienze aziendali. I casi riportati sono firmati dai responsabili delle risorse umane e da manager con precedenti nella stessa funzione e si riferiscono alle società italiane delle multinazionali Bmw, Ibm, Ikea, Martini&Rossi, Luxottica e della Robur, virtuosa pmi. Tutti riferiscono concretamente delle visioni strategiche delle singole imprese, delle conseguenti iniziative, degli strumenti e delle tecniche impiegate per l'attuazione del welfare aziendale, che rappresentano nel loro complesso una conferma della tesi sul «wellness organizzativo» sostenuta dagli autori del libro. Questi, infatti, promuovono la valorizzazione della qualità della vita e del capitale sociale e relazionale, rafforzando l'idea e le pratiche di benessere organizzativo, per la realizzazione di un nuovo modello di azienda, che gli autori chiamano Nice company. Vale a dire un'impresa etica e redditizia, orientata all'innovazione, i cui risultati guardano insieme al profitto, alla soddisfazione e al benessere delle persone, alla sostenibilità ambientale e sociale.



Autore - Paolo Preti
Titolo - *Il meglio del piccolo. L'Italia delle Pmi: un modello originale di sviluppo per il paese*

Casa editrice - Egea, pagg. 214

Prezzo - Euro 25

Argomento - Questo libro nasce in polemica con le numerose critiche, presenti sulla stampa e nel mondo accademico, che prevedono un possibile declino dell'economia

italiana anche a causa delle pmi. Al contrario, Paolo Preti con la complicità di Enzo Rullani, che ha scritto un'ampia prefazione, difende le preziose peculiarità delle pmi, che semmai vanno aiutate a migliorare ulteriormente nella loro efficacia. L'autore utilizza una tecnica espositiva piuttosto originale: intercala le sue argomentazioni con una molteplicità di inserti di vario tipo (casi aziendali; stralci di articoli di giornali e di altri testi; aneddoti; classifiche e tabelle di varie fonti; lettere ecc.). In tal modo sviluppa organicamente la tesi mirata a sottolineare la grande importanza che le pmi hanno avuto nello sviluppo economico italiano e il contributo che hanno dato nell'attraversamento dell'attuale crisi economica, anche sul piano sociale. Oltre alla piccola e media dimensione, altre caratteristiche connotano la maggioranza di queste aziende: la vocazione imprenditoriale, la proprietà familiare e l'attività a prevalenza manifatturiera. Integrate tra di loro, esse costituiscono un unicum nel panorama economico nazionale, per contributo alla creazione del prodotto interno lordo, per capacità di export, per numero di posti di lavoro e di imprese. L'autore non considera, però, la frequente criticità della continuità imprenditoriale e manageriale della discendenza familiare e l'articolazione ereditaria che indebolisce l'unità di comando, al di là della piccola dimensione che può essere superata in una logica di sistema integrato.

a cura di Pietro Scardillo

